

L'impatto antropico sulle specie comuni di uccelli nidificanti in base ai dati del progetto MITO2000

LIA BUVOLI*, ELISABETTA DE CARLI*, GIUSEPPE LA GIOIA**, LORENZO FORNASARI***

* FaunaViva, via Biringhella 114, 20017 Rho (MI) - ** Osservatorio Faunistico Regione Puglia, via Gen. Palmiotti, 43, 70020 Bitetto (BA)

***DISAT, Università Milano Bicocca, p.zza della Scienza 1, 20126 Milano

Introduzione - Il progetto MITO2000 nasce con l'obiettivo di valutare gli andamenti dei livelli di popolazione nel tempo (Fornasari *et al.* 2002). La raccolta di dati ambientali consente di perseguire obiettivi accessori, ma non secondari, come la valutazione degli elementi che influenzano consistenza e distribuzione delle specie. Tra questi ricadono anche variabili ambientali correlate in diverso grado ad attività antropiche.

Materiali e metodi - Sono stati utilizzati i dati delle stagioni riproduttive del 2000 e del 2001, selezionando 8062 stazioni di campionamento poste a quota inferiore a 500 m s.l.m.. Le tipologie ambientali considerate (misurate come copertura percentuale nel raggio di 100 m dai rilevatori) sono state aggregate in base a categorie Corine Land Cover di secondo livello (Zone edificate, Infrastrutture, Terreni artefatti, Verde attrezzato; rinvenute rispettivamente in 2798, 2773, 162, 657 punti). Tra queste, la variabile Corine 'Zone edificate' esercita normalmente maggiore copertura rispetto alle altre ed è maggiormente correlata con la copertura complessiva della variabile di primo livello 'Superfici artificiali'. Per le analisi sono stati utilizzati i dati relativi a 103 specie selezionate, di cui solo 81 presenti alle quote selezionate in almeno 20 punti. Rispetto alla variabile Zone edificate, per ogni specie è stato calcolato il baricentro ambientale, ovvero la copertura percentuale media tra i valori relativi a tutte le coppie censite (Fornasari *et al.* 2002), che rappresenta in sostanza la copertura di Zone edificate per la coppia media di una determinata specie.

Risultati e discussione - Soltanto una specie (*Sylvia sarda*) ha mostrato baricentro pari a zero, 58 hanno valore compreso tra 0 e 4.17 tra 4 e 10 e soltanto 5 superiore a 10 (*Passer italiae* 11.8; *Phoenicurus ochrurus* 12.5; *Passer hispaniolensis* 12.7; *Streptopelia decaocto* 16.7; *Delichon urbica* 18.3). In effetti, 52 specie mostrano correlazione negativa tra l'abbondanza (coppie stimate per ciascun punto) e l'estensione di Zone edificate, 17 mostrano correlazione non significativa e solo 12 correlazione positiva (le cinque citate in precedenza e *Hirundo rustica*, *Motacilla alba*, *Phoenicurus phoenicurus*,

Muscicapa striata, *Passer montanus*, *Serinus serinus*, *Carduelis chloris*). È una conseguenza evidente che la copertura di tale variabile sia correlata negativamente con gli Indici utilizzati per la stima della biodiversità: Ricchezza specifica R ($r = -0.135$, $n = 8062$, $p < 0.01$), Diversità H ($r = -0.167$, $n = 8062$, $p < 0.01$), Equiripartizione J ($r = -0.147$, $n = 8062$, $p < 0.01$). L'abbondanza e la frequenza di *P. phoenicurus* e *M. striata* risultano correlate positivamente con i tre Indici e tali specie si possono quindi considerare buoni Indici di diversità in ambiente urbano. Analizzando gli andamenti si osserva che R, H e J inizialmente crescono, passando da copertura nulla a semplice presenza di edifici isolati, quindi R decresce pressoché linearmente mentre H e J calano bruscamente a coperture di Zone edificate superiori al 60%. Le specie esaminate si comportano in modo analogo nei confronti della copertura esercitata dalle Infrastrutture. Alla copertura di Terreni artefatti risultano positivamente legati *Falco tinnunculus*, *Motacilla flava* e *Monticola solitarius*, alla copertura di Verde attrezzato *Turdus merula*.

Ringraziamenti - Si ringraziano tutti i rilevatori e coordinatori del progetto MITO2000.

Bibliografia - Fornasari L. *et al.* 2002. Avocetta 26: 59-115. • Fornasari L., de Carli E., Brambilla S. e Buvoli L. 2002. Riv. Ital. Orn. 72: 103-126.